

# GL Collezione Letteraria

Un progetto di *puntoacapo* Editrice di Cristina Daglio

www.puntoacapo-editrice.com

Via Vecchia Pozzolo 7B, 15060 Pasturana (AL) - ITALY

Telefono: 0143-75043

P. IVA 02205710060 - C.F. DGLCST84A66F965K

TITOLO: Renato Fiorito, *La terra contesa*, Prefazione di Vincenzo Vita, Postfazione di Manuel Cohen

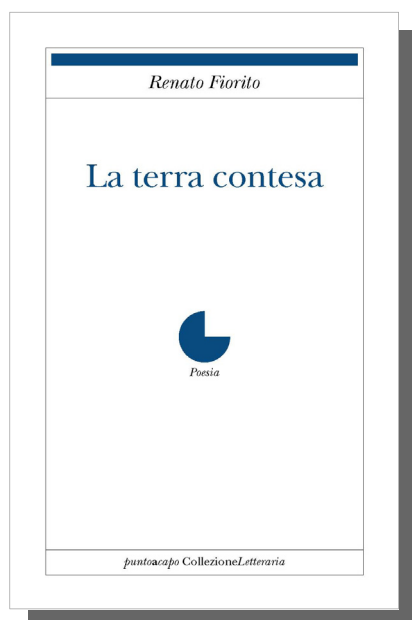
ANNO: 2016

COLLANA: Poesia

ISBN 978-88-98224-49-4

PAGINE: 64

PREZZO: € 10,00



**Renato Fiorito** è laureato in Economia ed è stato dirigente della Banca d'Italia. È presidente del Premio Internazionale di Poesia e Narrativa 'Don Luigi Di Liegro'. Nel 2008 ha pubblicato il romanzo *Tradimenti* (Edizioni Zerounoundici) e nel 2011 il romanzo *Ombre*, ambientato nel mondo dei clochard. In poesia ha pubblicato la silloge *Legami* (Lepisma, 2012) con la prefazione di Dante Maffia. Ha ottenuto importanti riconoscimenti per i suoi testi in prosa e in poesia. Suoi scritti sono presenti in numerose antologie, riviste e blog letterari. Dirige il blog 'La Bella Poesia', nel quale vengono segnalate le voci più interessanti del panorama letterario italiano.

Nell'incipit l'autore scrive: Non emetto sentenze, / sto con le vittime. / Tutte. / Uso le loro parole, non le mie. / Mi limito a questo: riporto il dolore... Si chiarisce, fin dall'inizio, il modo intenso di sentire il dramma che investe la Palestina. L'autore, rifuggendo da ogni mitizzazione del conflitto, sottolinea con delicata sensibilità la concretezza del vissuto, le difficoltà quotidiane dei rapporti tra la gente e, insieme, la testarda volontà di pace delle persone comuni. Ed evita di introdurre elementi lirici personali volendo restare il più possibile aderente al realismo delle testimonianze. Ne nasce così una poetica naturale, scarna, essenziale, efficace e non 'inquinata' da troppo personali punti di vista. Non si tratta, dunque, di un rimasticamento per sentito dire di fatti di cui non si ha diretta esperienza, bensì di un poema-reportage, fedele alle opinioni espresse dagli intervistati: dal venditore di bibite, al contadino, dalla tabaccaia ebrea all'operaio edile, in un'operazione che vuole essere di pace e di verità.

(Dalla Prefazione di Vincenzo Vita)

\*

Sono stata in prigione sei anni e mezzo. Portavo armi.  
Un altro mio fratello ha avuto l'ergastolo.  
Per lui ormai non c'è via d'uscita.  
Non posso neppure fargli visita.  
Non abbiamo diritti, non siamo nessuno,  
né palestinesi né israeliani.  
Vorrebbero che andassimo via,  
possono sotterrarmi  
ma non mi lascerò espellere,  
Riposerò nella terra dei miei avi  
e sarò in pace,  
finalmente.

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/acquisti>